



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 11/10/2021

FABI

09/10/21	Conquiste del Lavoro	5	Resta alta la tensione tra sindacati e Bnl. La banca guidata da Elena Goitini intende tirare dritto sulle esternalizzazioni. First Cisl, Fabi, Fisac Cgil e Unisin pronti alla mobilitazione - Bnl Sindacati pronti a mobilitarsi	D'Onofrio Carlo	1
10/10/21	Corriere di Siena	8	Mps-Unicredit, Fabi: "L'ultima parola spetterà alla Bce" - Mps-Unicredit, Sileoni (Fabi): i L'ultima parola la darà la Bce"	...	3
10/10/21	Gazzettino	15	Sileoni (Fabi): «La trattativa sul Monte dei Paschi tra ministero del Tesoro e Unicredit è a buon punto»	...	4
09/10/21	Messaggero	17	In breve - Commissione banche Martedì 9 novembre audizione di Sileoni (Fabi)	...	5
10/10/21	Messaggero	15	Sileoni (Fabi): «A buon punto la trattativa su Mps ministero del Tesoro e Unicredit vicini all'accordo»	...	6
10/10/21	Nazione Siena	5	E Sileoni (Fabi) avverte: «La trattativa tra Stato e Unicredit è a buon punto Ma l'ultima parola spetterà alla Banca Centrale Europea»	...	7
09/10/21	Sole 24 Ore	13	Aumento premio Federlus	...	8
10/10/21	Tirreno	12	I BANCARI «Montepaschi la trattativa con Unicredit a buon punto»	...	9

WEB

10/10/21	CORRIEREDISIENA.CO RR.IT	1	Mps-Unicredit, Sileoni (Fabi) avverte: "L'ultima parola sarà comunque della Bce" – Corriere di Siena	...	10
10/10/21	ILMODERATORE.IT	1	Assalto alla CGIL. Sileoni (Fabi): Attacco inaccettabile non degno di una società civile - Il Moderatore	...	11

Resta alta la tensione tra sindacati e Bnl. La banca guidata da Elena Goitini intende tirare dritto sulle esternalizzazioni. First Cisl, Fabi, Fisac Cgil e Unisin pronti alla mobilitazione

D'Onofrio
a pagina 5

Esternalizzazioni comporterebbero uscita di 900 lavoratori

Bnl Sindacati pronti a mobilitarsi

Resta alta la tensione tra sindacati e Bnl. La banca guidata da Elena Goitini intende tirare dritto sulle esternalizzazioni - circa 900 i lavoratori che dovrebbero uscire dal perimetro aziendale - e si muove di conseguenza. Così nemmeno l'ultimo incontro ha registrato passi avanti. Anzi, First Cisl, **Fabi**, Fisac Cgil e Unisin si dicono "pronti alla mobilitazione" se il gruppo "dovesse continuare a perseguire il suo intento di far uscire dal settore il 10% della forza lavoro, creando gravi situazioni di precarietà occupazionale".

Dopo la presentazione del piano industriale Bnl ha consegnato ai sindacati la lettera con cui ha aperto la procedura. Ma secondo le sigle non ha fornito tutte le informazioni di cui c'è bisogno per intavolare una vera trattativa. Quel che si sa è che la nuova Bnl punta, di qui al 2025, a rivedere in modo sostanziale i processi e i modelli organizzativi, con una forte spinta alla digitalizzazione e la trasformazione dell'attuale modello distributivo. C'è anche il taglio di 135 punti operativi, finalizzato a creare strutture centralizzate integrate, distribuite per macro terri-



Superficie 39 %

tori ed un nuovo modello operativo di back office e IT che prevede una partnership con altre aziende cui trasferire attività e lavoratori. Per i sindacati si tratta di un piatto indigeribile.

"Il rischio di una chiusura delle trattative con un nulla di fatto c'è tutto - avvertono in una nota unitaria - e le segreterie nazionali hanno dichiarato "la indisponibilità totale ad avallare, al di là dei ben noti buoni propositi di cambiamento tecnologico/gestionali, di innovazione, illustrati in ogni bel progetto che si rispetti, un piano industriale incentrato solo su taglio dei costi, riduzione del personale, accorpamento (chiusura) di agenzie e vergognosamente neanche una nuova assunzione".

Bnl è stata costretta a spostare la data dell'apertura della procedura dal 25 settembre al 5 ottobre proprio perché i sindacati hanno giudicato, nonostante

gli sforzi dell'amministratrice delegata, del tutto insufficienti e prive di elementi fondamentali, le informazioni contenute sia nel primo incontro di presentazione che nella lettera di avvio di procedura. Ora l'azienda si è presa fino al 15 ottobre per dare delle risposte alle loro rimostranze, che riguardano anche il comportamento tenuto negli ultimi giorni nei confronti dei lavoratori: "Abbiamo appreso che Bnl ha messo in campo una capillare informativa verso i lavoratori interessati alle esternalizzazioni, dando notizie dettagliate sul loro prossimo destino, sulle aziende interessate, sulla durata dei contratti e sulle modalità di trasferimento. Questa improvvida iniziativa aziendale - attaccano le sigle - non è ammissibile durante lo svolgimento della procedura di confronto sindacale che è stata attivata anche su queste materie".

Carlo D'Onofrio

Mps-Unicredit, Fabi: “L’ultima parola spetterà alla Bce”

SIENA

■ “Tutti fanno i conti senza l’oste e l’oste è proprio la Bce”. Lo afferma **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della **Fabi**, in merito alla trattativa in corso tra Tesoro e Unicredit per acquisire una parte di Banca Monte dei Paschi di Siena.

→ a pagina 8

Il segretario generale: “Conviene a tutti trovare un accordo nel più breve tempo possibile”

Mps-Unicredit, **Sileoni (Fabi):** “L’ultima parola la darà la Bce”

SIENA

■ “Credo che la trattativa in atto tra lo Stato e Unicredit sul Monte dei Paschi di Siena sia a buon punto. Tutte le considerazioni che sono state fatte, in queste ultime settimane, non tengono conto del fatto che alla fine a decidere sarà la Banca centrale europea che, se la trattativa arriverà a una conclusione positiva, darà il benestare. Se, invece, la trattativa dovesse saltare, comunque interverrebbe la Bce. Insomma, tutti fanno i conti senza l’oste e l’oste è proprio la Bce. Quindi, ritengo che, sia per quanto riguarda gli aspetti societari sia per quelli legati all’occupazione, converga a tutti trovare un accordo nel più breve tempo possibile”. Lo ha detto il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, intervistato ieri mattina su Class Cnbc. “Non ho parte-

cipato al gossip e al dibattito politico delle scorse settimane, mi sono limitato a ribadire che per le lavoratrici e i lavoratori di Mps era arrivato il momento di porre fine ai sacrifici che hanno fatto negli ultimi anni e ho ribadito che al primo licenziamento avremmo bloccato il settore. Ma questa eventualità - ha aggiunto **Sileoni** - è da escludere, perché noi abbiamo il nostro ammortizzatore sociale, il fondo esuberi, con il quale abbiamo sempre gestito crisi bancarie e ristrutturazioni solo con pensionamenti e prepensionamenti su base volontaria”.



Lando Maria Sileoni Il segretario generale del sindacato dei bancari **Fabi**



Superficie 20 %

Banche**Sileoni (Fabi): «La trattativa sul Monte dei Paschi tra ministero del Tesoro e Unicredit è a buon punto»**

«Credo che la trattativa in atto tra lo Stato e Unicredit sul Monte dei Paschi di Siena sia a buon punto. Tutte le considerazioni che sono state fatte, in queste ultime settimane, non tengono conto del fatto che alla fine a decidere sarà la Banca centrale europea che, se la trattativa arriverà a una conclusione positiva, darà il benestare. Se, invece, la trattativa dovesse saltare, comunque interverrebbe la Bce. Insomma, tutti fanno i conti senza l'oste e l'oste è proprio la Bce. Quindi, ritengo che, sia per quanto riguarda gli aspetti societari sia per quelli legati all'occupazione, convenga a tutti trovare un accordo nel più breve tempo possibile». Lo ha detto il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, intervistato questa mattina su Class Cnbc sull'operazione bancaria in fieri.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 5 %



COMMISSIONE BANCHE
Martedì 9 novembre
audizione di Sileoni (Fabi)

Martedì 9 novembre la Commissione di inchiesta sulle banche ha fissato l'audizione di Lando Sileoni, segretario generale Fabi su: «Modelli distributivi e retributivi inerenti la vendita dei prodotti finanziari».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 1 %

Banche

Sileoni (Fabi): «A buon punto la trattativa su Mps ministero del Tesoro e Unicredit vicini all'accordo»

«Credo che la trattativa in atto tra lo Stato e Unicredit sul Monte dei Paschi di Siena sia a buon punto. Tutte le considerazioni che sono state fatte, in queste ultime settimane, non tengono conto del fatto che alla fine a decidere sarà la Banca centrale europea che, se la trattativa arriverà a una conclusione positiva, darà il benestare. Se, invece, la trattativa dovesse saltare, comunque interverrebbe la Bce. Insomma, tutti fanno i conti senza l'oste e l'oste è proprio la Bce. Quindi, ritengo che, sia per quanto riguarda gli aspetti societari sia per quelli legati all'occupazione, convenga a tutti trovare un accordo nel più breve tempo possibile». Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato questa mattina su Class Cnbc, sull'operazione bancaria in fieri.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 6 %

IL RETROSCENA

**E Sileoni (Fabi) avverte: «La trattativa tra Stato e Unicredit è a buon punto
Ma l'ultima parola spetterà alla Banca Centrale Europea»**

SIENA

«Credo che la trattativa in tra lo Stato e Unicredit sul Monte dei Paschi di Siena sia a buon punto». Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni (foto), intervistato ieri ai microfoni di Class Cnbc lo ribadisce: il placet finale sarà della Bce. «Tutte le considerazioni che sono state fatte, in queste ultime settimane - ha detto - non tengono conto del fatto che alla fine a decidere sarà la Banca centrale europea che, se la trattativa arriverà a una conclusione positiva, darà il benestare. Se, invece, la trattativa dovesse saltare, comunque interverrebbe la Bce. Quindi, ritengo che, sia per quanto riguarda gli aspetti societari sia per quelli legati all'occupazione, convenga a tutti trovare un accordo nel più breve tempo possibile». «Non ho partecipato al gossip e al dibattito politico - ha aggiunto - mi sono limitato a ribadire che per le lavoratrici e i lavoratori di Mps era arrivato il momento di porre fine ai sacrifici e ho ribadito che al primo licenziamento avremmo bloccato il settore. Ma questa eventualità è da escludere perché noi abbiamo il fondo esuberi».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 17 %

+41%

AUMENTO PREMIO FEDERLUS

Per i bancari delle Bcc di Lazio, Umbria e Sardegna, nella busta paga di ottobre arriva un premio di risultato in crescita del 41% rispetto al 2020. Il premio di risultato, in media oltre 2mila euro, è frutto di un accordo di Federlus con [la Fabi](#) e le altre sigle. Chi sceglierà il premio in welfare avrà un contributo aggiuntivo del 20% del premio base.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 1 %

I BANCARI

«Montepaschi la trattativa con Unicredit a buon punto»

SIENA. Sulla questione Mps «la trattativa tra Stato e Unicredit è a buon punto». E non solo: «Tutti fanno i conti senza l'oste e l'oste è la Banca centrale europea». Si è espresso così **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della **Fabi**, federazione italiana bancari, intervistato su Class Cnbc.

«Credo che la trattativa in atto tra lo Stato e Unicredit sul Monte dei Paschi di Siena sia a buon punto – ha spiegato **Sileoni** –. Tutte le considerazioni di queste settimane non tengono conto di un fatto: alla fine a decidere sarà la Banca centrale europea che, se la trattativa arriverà a una conclusione positiva, darà il benestare. Se invece la trattativa dovesse saltare, comunque interverrebbe la Bce. Quindi ritengo che, sia per quanto riguarda gli aspetti societari sia per quelli legati all'occupazione, convenga a tutti trovare un accordo nel più breve tempo possibile».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 5 %

CORRIEREDISIENA.CORR.IT

Mps-Unicredit, Sileoni (Fabi) avverte: "L'ultima parola sarà comunque della Bce" – Corriere di Siena

Mps-Unicredit, Sileoni (Fabi) avverte: "L'ultima parola sarà comunque della Bce" 10 ottobre 2021 "Credo che la trattativa in atto tra lo Stato e Unicredit sul Monte dei Paschi di Siena sia a buon punto. Tutte le considerazioni che sono state fatte, in queste ultime settimane, non tengono conto del fatto che alla fine a decidere sarà la Banca centrale europea che, se la trattativa arriverà a una conclusione positiva, darà il benestare. Se, invece, la trattativa dovesse saltare, comunque interverrebbe la Bce". "Insomma, tutti fanno i conti senza l'oste e l'oste è proprio la Bce. Quindi, ritengo che, sia per quanto riguarda gli aspetti societari sia per quelli legati all'occupazione, convenga a tutti trovare un accordo nel più breve tempo possibile". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato sabato 9 ottobre su Class Cnbc. "Non ho partecipato al gossip e al dibattito politico delle scorse settimane, mi sono limitato a ribadire che per le lavoratrici e i lavoratori di Mps era arrivato il momento di porre fine ai sacrifici che hanno fatto negli ultimi anni e ho ribadito che al primo licenziamento avremmo bloccato il settore. Ma questa eventualità - ha aggiunto Sileoni - è da escludere, perché noi abbiamo il nostro ammortizzatore sociale, il fondo esuberi, con il quale abbiamo sempre gestito crisi bancarie e ristrutturazioni solo con pensionamenti e prepensionamenti su base volontaria". Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Link: <https://www.ilmoderatore.it/assalto-alla-cgil-sileoni-fabi-attacco-inaccettabile-non-degno-di-una-societa-civile/>

Home / Primo Piano / Assalto alla CGIL. Sileoni (Fabi): Attacco inaccettabile non degno di una società civile

Primo Piano

Assalto alla CGIL. Sileoni (Fabi): Attacco inaccettabile non degno di una società civile

Filippo Virzi 6 ore fa

Meno di un minuto



Lando Maria Sileoni

“Esprimo a nome di tutta la Fabi la massima solidarietà e la profonda vicinanza alla Cgil e al suo segretario generale **Maurizio Landini** e alle Forze dell’ordine.

Esprimo la più profonda solidarietà a **Nino Baseotto** e a tutta la Fisac Cgil con la quale condividiamo, nel settore bancario, gli stessi obiettivi e gli stessi percorsi”.

Lo dichiara il Segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**.

“E’ un attacco inaccettabile – conclude Sileoni – non degno di una società civile. Il nostro Paese ha dimostrato, nelle fasi più critiche del Covid, di avere un altissimo senso di responsabilità, unità e compostezza: qualsiasi atto di odio, di violenza e di intolleranza è ingiustificabile e va, perciò, condannato con fermezza”.

#cgil

#Fabi

#Lando Maria Sileoni

#Maurizio Landini

#Nino Baseotto

Condividi



Filippo Virzi

Giornalista radio/televisivo freelance, esperto in comunicazione integrata multimediale.



Green Pass, Gelmini "No ai violenti, regole decise un mese fa"



Green Pass, Sbarra "Anche le sedi della Cisl sono sotto attacco"

Articoli Correlati



Covid, Orlando "Validità tampone non sia dibattito politico"

3 ore fa



Landini "Lavoratori hanno riconquistato democrazia nel Paese"

3 ore fa



Green pass, 12 arrestati compresi i vertici di Forza Nuova

5 ore fa

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Non sono un robot 
reCAPTCHA
Privacy - Termini

Invia commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE